



## GALLERIA MELESI

Sabina Melesi  
Via Mascari, 54  
I 23900 Lecco LC  
tel/fax +39 0341 360348  
tel +39 348 4538002  
info@galleriamelesi.com  
[www.galleriamelesi.com](http://www.galleriamelesi.com)

## A | Memoria

Disegni originali di **Tino Stefanoni** per un gioco, o forse no.  
Visuali ricorrenti, significative, uniche.  
Per conoscere un territorio.  
La Valsassina.

Dal 15 al 31 ottobre 2015

Inaugurazione giovedì 15 ottobre alle ore 18

alla presenza dell'artista Tino Stefanoni e del designer Paolo Vallara

Orario: da martedì a venerdì 16 – 19; sabato 10 – 12 e 16 – 19

La Galleria Melesi espone al pubblico i 18 disegni a pastello originali di Tino Stefanoni che hanno dato la possibilità al designer Paolo Vallara (Lecco, 1969), di realizzare le carte per il gioco memory “A | Memoria” edito da Bellavite Editore che è stato presentato a giugno presso la sede dell'Associazione Centro Orientamento Educativo – COE di Barzio in Valsassina ([www.coeweb.org](http://www.coeweb.org)).

Queste opere rappresentano le architetture e i simboli della Valsassina, valle in provincia di Lecco racchiusa tra il gruppo delle Grigne e il gruppo delle Alpi Orobie e collegata al Lago di Como grazie a due sbocchi, a Lecco e a Bellano.

I 18 pastelli, datati 2015 e realizzati nel formato cm 32 x 32, così legati a questa valle a noi vicina e meta di gite domenicali e villeggiature estive ed invernali anche per moltissimi milanesi, ci aiuteranno a scoprire le sue bellezze non solo legate alla natura.

Ad esempio scopriremo che nel comune di Casargo vi è la chiesetta romanica di Santa Margherita, un gioiello del secolo XI-XII, il più antico edificio religioso della Valsassina che conserva al suo interno un ciclo di affreschi coevi; nel comune di Barzio invece troveremo la vecchia fornace che produceva mattoni per l'edilizia grazie all'argilla estratta in una cava nelle vicinanze.

Ci avvicineremo poi ai prodotti locali frutto dell'uomo: i prelibati formaggi, come il famosissimo Taleggio DOP esportato in tutto il mondo o i deliziosi biscotti Caviadini, prodotti con ingredienti semplici seguendo l'antica ricetta originale.

Impareremo che la poetessa milanese Antonia Pozzi (1912-1938) trascorreva nella casa di Pasturo le sue estati e nominò il paese suo “luogo dell'anima”...

Questo e molto altro ancora, una mostra turistica e un gioco che, oltre a divertirci, può farci da guida e che sarà nuovamente presentato in galleria, questa volta al pubblico cittadino!

TINO STEFANONI, nato a Lecco nel 1937, ha studiato al Liceo Artistico Beato Angelico e alla facoltà di architettura del Politecnico di Milano. Dopo alcune mostre fra il '63 e il '66, la sua vera e propria attività artistica inizia nel 1967 con il conseguimento del 1° Premio San Fedele di Milano, importante rassegna per giovani artisti, della cui giuria facevano parte anche il conte Panza di Biumo e Palma Bucarelli. Da allora espone in numerose gallerie private italiane e straniere. Vive e lavora a Lecco.

Il rapporto con la Galleria Melesi di Lecco inizia nel 1991 con la mostra che inaugura l'apertura della galleria stessa. Seguiranno mostre personali negli anni 1999, 2007 (con Luigi Erba), 2008, 2011 e 2013 (stand personale ad Artefiera di Bologna).

Mostre in musei e spazi pubblici: 1977 Palazzo dei Diamanti, Ferrara; 1979 Castello di Portofino; 1981 Museo ICC, Anversa; 1990 Museo Koekkoek, Kleve; 1992 Stadtgalerie, Sundern; 1994 Museo di San Marino e Villa Manzoni, Lecco; 1996 Palazzo Civico, Sarzana e Istituto Italiano di Cultura, Parigi; 1997 Istituto Italiano di Cultura, Chicago; 1999 Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia e Galleria San Fedele, Milano e XIII Quadriennale di Roma, Palazzo delle Esposizioni, Roma; 2000 Museo di Tortolì; 2002 Palazzo Forti, Verona; 2003 Trevi Flash Art Museum; 2005 XIV Quadriennale di Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; 2006 Palazzo Pubblico Magazzini del Sale, Siena unito alla creazione del Drappellone del Palio del 16 agosto 2006; 2007 Casa del Console, Calice Ligure; 2008 Galleria d'Arte Moderna di Valdagno; 2011 Galleria Civica Ezio Mariani, Seregno; 2013 Galleria Gruppo Credito Valtellinese Refettorio delle Stelline, Milano; 2014 Università Bocconi, Milano e Palazzo Parasi, Cannobio.

Nel 1970 partecipa alla 35. Biennale di Venezia, Padiglione sperimentale, producendo all'interno della Biennale stessa, con una macchina per il "sottovuoto", opere meccaniche in plastica vendute direttamente al pubblico. Nel 2011 è nuovamente invitato alla Biennale di Venezia nel Padiglione Italia curato da Vittorio Sgarbi e segnalato da Ermanno Olmi.